Raggruppamento temporaneo tra professionisti "MPC"

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

Disciplinare di incarico: Repertorio n.06/2025

Contributi ai Comuni per la ristrutturazione e riqualificazione di oliveti e sughereti (art. 1, comma 4, L.R. 23 febbraio 2023, n. 1) -

Cod. Cup regionale: E11G23000370002 - Cod. Cig: B4BEEF066E



COMUNE DI OLIENA

Località "Valle di Lanaitto"

AII.9

- Relazione Paesaggistica

RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO "MPC" COSTITUITO DAI SEGUENTI TECNICI:		
Dott. Agronomo Pietro Marongiu	Ing. Francesco Piras	Dott. Agrotecnico Marco Cugusi
Il Responsabile del Procedimento Responsabile dell'Area Lavori Pubblici IL SINDACO		
Geom. Tedde Giovanni	Ing. Ghisu Ivan Francesco	Sebastiano Antioco Congiu

04/05/2025

Comune di Oliena

Provincia di Nuoro

RELAZIONE PAESAGGISTICA

DPCM 12 dicembre 2005 -G.U. 31 gennaio

OGGETTO: Contributi ai comuni per la ristrutturazione e riqualificazione di oliveti e sughereti (art. 1, comma 4, l.r. 23 febbraio 2023, n. 1)

cod. CUP Regionale: E11G23000370002

1. PREMESSA

I contenuti della presente relazione paesaggistica qui definiti, in osservanza del D.P.C.M. 12 dicembre 2005, relativi ai lavori in oggetto, costituiscono per l'Amministrazione competente, la base di riferimento essenziale per la verifica della compatibilità paesaggistica ai sensi degli interventi ai sensi dell'art. 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante il codice dei beni culturali e del paesaggio; con riferimento anche ai contenuti del piano paesaggistico Regionale (L.R. 25 novembre 2004, n. 8) approvato nell'anno 2006, e norme tecniche di attuazione allegate alla delibera della G.R. n. 36/7 del 5 settembre 2006.

2. UBICAZIONE DELL'INTERVENTO

Il sito oggetto di intervento è l'oliveto del Comune di Oliena in località LANAITHO censito al Foglio 75, mappali 10 – 12 del NCT, si tratta un sito dal valore naturalistico molto importante, l'obbiettivo del progetto è la manutenzione e valorizzazione di questo patrimonio, attuando un intervento di ripristino delle funzionalità colturali.

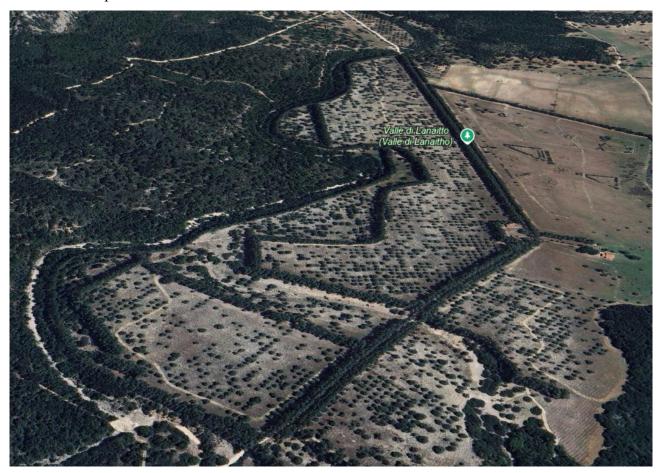


Fig. 1 – Inquadramento su ortofoto – Valle di Lanaitho





Fig. 2, 3 – Stato dei luoghi attuale



Fig. 3 – Stato dei luoghi attuale

3. DEFINIZIONE DEL CONTESTO PAESAGGISTICO E SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA DI INTERVENTO

La zona oggetto di intervento ricade:

• In Zona E2 (aree di primaria importanza per la funzione agricolo produttiva), del Piano Urbanistico Comunale del comune di Oliena.

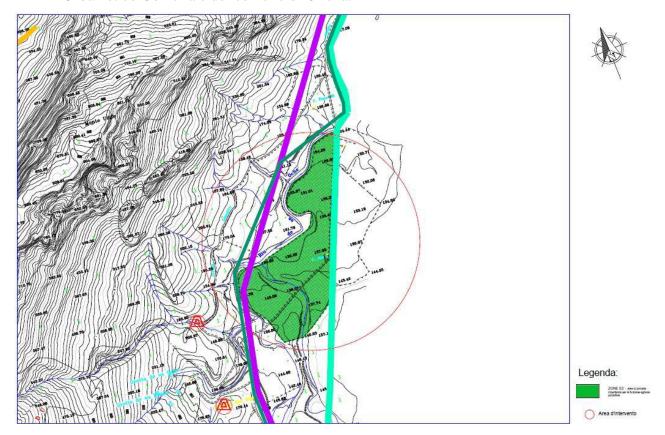


Fig. 4 – Stralcio tavola zonizzazione PUC

• L'area oggetto dell'intervento è individuato dal vigente Piano Particolareggiato e Piano Paesaggistico regionale LR n.8/04 con riferimento alla carta dell'Ambito n. 21 "Baronia", Foglio 500 sez. III, tra le aree ad utilizzazione agro-forestale(colture specializzate e arboree)

Per l'individuazione di particolari criticità che potrebbero essere presenti dal punto di vista paesaggistico, è stato consultato il Piano Paesaggistico della Regione Sardegna approvato il 5 settembre 2006, pubblicato nel B.U.R.A.S. l'8 settembre 2006. Tale Piano attribuisce valore al patrimonio paesaggistico regionale come fattore di riconoscibilità universale, di attrattività e di identità. Le finalità del P.P.R. sono:

- preservare, tutelare, valorizzare e tramandare alle generazioni future l'identità ambientale, storica, culturale e insediativa del territorio sardo;
- proteggere e tutelare il paesaggio culturale e naturale e la relativa biodiversità;
- assicurare la salvaguardia del territorio e promuovere forme di sviluppo sostenibile, al fine di conservarne e migliorarne la qualità.

Esso inoltre predispone un sistema di monitoraggio e prevede un osservatorio regionale sul paesaggio, attivando un piano di confronto permanente tra Regioni, Province, Comuni ed organi decentrati del ministero.

Per la sua costruzione si è partiti dall'analisi del sistema delle conoscenze date dalla pianificazione comunale e provinciale, portando all'individuazione e condivisione dei valori del paesaggio ed alla loro assunzione nell'ambito del Piano Paesaggistico Regionale.

In tale Piano sono stati individuati 27 Ambiti di Paesaggio costieri, poi censiti in apposite tavole cartografiche, sulla base di analisi territoriali, delle valenze ambientali, storico-culturali. La parte di territorio sardo non compresa negli ambiti di paesaggio costieri è stata descritta e quindi illustrata su apposite tavole cartografiche. Su tutto il territorio sardo sono stati individuati i diversi beni paesaggistici, ossia quegli elementi territoriali, areali o puntuali, di valore ambientale, storico culturale ed insediativo che hanno carattere permanente e sono connotati da specifica identità, la cui tutela e salvaguardia risulta indispensabile per il mantenimento dei valori fondamentali e delle risorse essenziali del territorio, da preservare per le generazioni future.

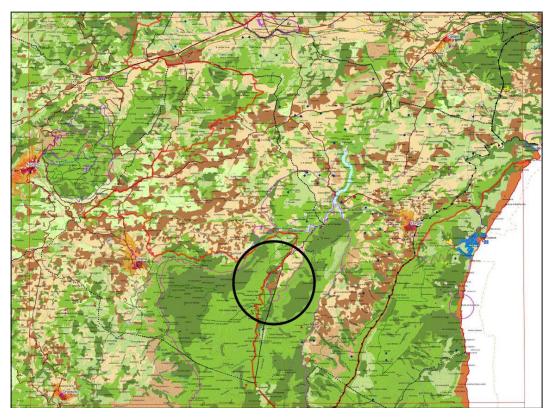


Fig. 5 – Foglio 500 sez. III, in nero area oggetto di intervento.

• Tra le aree tutelate per legge, D.lgs. n.42/2004 – art.142, Fascia di 150 metri dai fiumi, in quanto ricade all'interno della fascia dei 150 metri del Rio de Sa Oche, (Beni paesaggistici);



Fig. 6 – Fascia dei 150 metri del Rio de Sa Oche

• Tra le aree delimitate dal PAI (Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico) - legge 183/1989 e D.L. n. 180/1998 e successive varianti. Nello specifico ricade in zona a Rischio Idraulico classe Ri2 (medio), in zona a Pericolo Idraulico classe Hi1 (moderato), in zona Rischio Geomorfologico classe Rg0 e in zona a Pericolo geomorfologico classe Hg0;

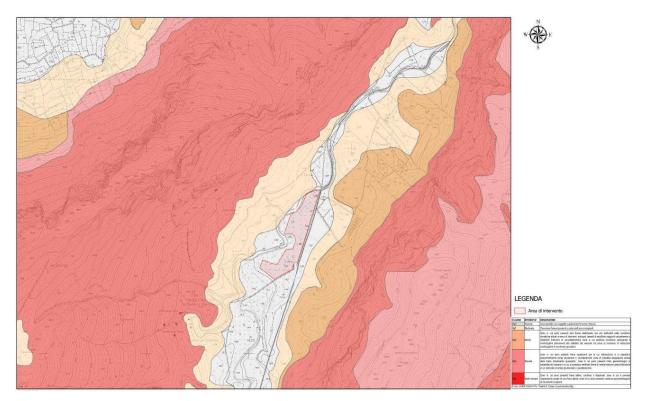


Fig. 7 – Carta del P.A.I, Pericolo Geomorfologico

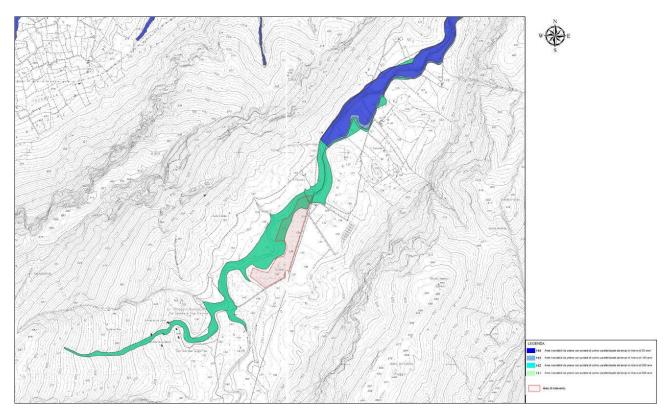


Fig. 8 – Carta del P.A.I, Pericolo idraulico

• Nel Sito di Importanza Comunitaria "SIC ITB022212- Supramonte di Oliena, Orgosolo e Urzulei – Su Sercone" esteso su 23.487 ettari. Inoltre, l'area ricade all'interno del piano di gestione relativo ai siti Natura 2000. Questo risulta essere uno strumento fondamentale per la tutela e la conservazione della biodiversità all'interno del territorio. In particolare, ai sensi della Direttiva "Habitat" 92/43/CEE si stabilisce le necessarie misure di conservazione degli equilibri ecologici che caratterizzano gli habitat, salvaguardandone così struttura e funzione, e nelle Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) individuate ai sensi della direttiva 79/409/CEE "Uccelli";

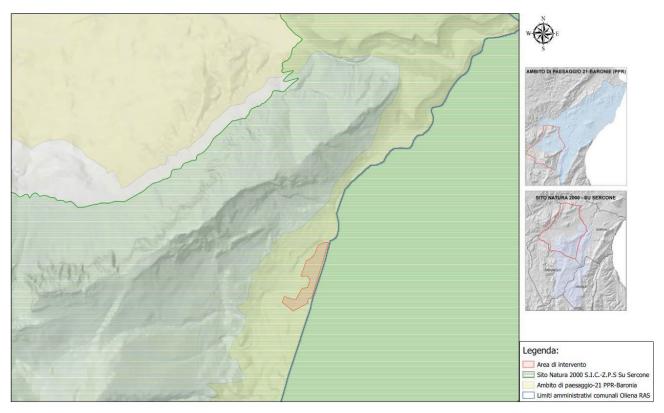


Fig. 9 – Carta Rete ecologica (S.I.C - P.P.R.)

4. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'oliveto non è stato oggetto di interventi agronomici da anni, pertanto necessita di una serie di interventi emersi dai primi sopralluoghi. Molti aspetti sono da approfondire ulteriormente, allo stato attuale il sito è oggetto di pascolamento da bestiame in quanto la recinzione non assolve alla funzione di confinamento. Gli interventi sono di seguito riportati:

- Preparazione del suolo per la piantumazione, per questa tecnica agronomica si procederà mediante l'utilizzo di uno scavatore, in quanto la presenza di pietrame a livello superficiale non permette l'utilizzo di altre tecniche di lavorazione come lo scasso o la rippatura;
- Ripristino delle fallanze con cultivar (Nera di Oliena), per questo verranno predisposte
 1088 piantine certificate a livello fitosanitario;
- Sfrondatura e innesto di 80 piante adulte dalle quali nel corso del tempo l'olivastro presente come portainnesto aveva preso il sopravvento e per le quali si procederà con la tecnica dell'innesto;
- Irrigazione delle nuove piantine messe a dimora per tre interventi a distanza di 30 giorni pari a 30 litri per pianta e per singolo intervento, per un totale di 90 litri a pianta, sulle nuove piantine in numero di 1080;

- Potatura di riforma su 991 piante, in modo tale da ricostituire la forma di allevamento produttiva iniziale;
- Concimazioni di fondo localizzata per le nuove piantine messe a dimora e concimazione di produzione in copertura per le piante esistenti;
- Trattamento fitosanitario olivi da eseguirsi con botte irroratrice e lancia ad alta pressione in assenza di ventosità, compresi due operatori e il prodotto fitosanitario che sarà definito a seguito di esito delle analisi;
- Ripristino del muretto a secco nelle aree di accesso. Con soprastante recinzione in rete
 metallica in modo che l'oliveto non sia più accessibile a bestiame, soprattutto capre, e
 animali selvatici come mufloni;
- Ripristino di recinzione perimetrale in rete metallica tesa su pali in ferro con soprastanti ordini di filo spinato, come indicato in planimetria;
- Realizzazione e messa in opera di 4 cancelli in ferro, ancorati a dei pilastri fissati nei plinti in calcestruzzo armato.

L'intervento non prevede l'introduzione nel contesto paesaggistico ed ambientale analizzato in senso ampio di elementi estranei alla situazione originaria, ma ha l'obiettivo di valorizzare l'intero sito e contribuendo a offrire qualità al contesto ambientale.

Essendo interventi di modesta entità è da escludere possano verificarsi effetti tali da costituire pregiudizio per i valori e i caratteri del paesaggio.

Per concludere si può affermare che l'intervento è compatibile con la tutela dei valori paesaggistici, e in linea con le normative europee, nazionali, regionali e comunali vigenti per l'areale di intervento.





Fig. 10-11 – Foto oliveto (area di intervento)